



Il rapporto (e il conflitto) tra magistratura e politica rappresenta un nodo centrale nella ridefinizione degli assetti politici e di potere nell'Italia di oggi. Il testo di Merlino *Politica e magistratura in Italia*, pubblicato da Piero Gobetti nel 1924 e osteggiato "senza successo" dal fascismo, **analizza criticamente la storia dei rapporti tra potere esecutivo e giudiziario dall'Unità all'avvento del regime.** Merlino afferma che la magistratura «non ha mai fatto altro in Italia che interpretare fedelmente il pensiero e la volontà del governo del tempo, salvo a mutare registro, cioè a cambiare giurisprudenza, quando mutava l'umore dei governanti». Poiché il nuovo potere era allora quello fascista, la magistratura copriva il fascismo garantendogli quel successo che altrimenti, con una magistratura indipendente, gli sarebbe stato precluso. Nella stessa direzione va il testo che presentiamo in appendice, *Fascismo e democrazia* (sempre del 1924): **un accorato appello per la difesa delle libertà contro l'involuzione autoritaria del Paese.**

FRANCESCO S. MERLINO

POLITICA E MAGISTRATURA IN ITALIA

in appendice FASCISMO E DEMOCRAZIA

Prefazione di Giampietro D. Berti

€ 14,00

pp. 160, 2011

collana "reprint"

ISBN 9788889413524

Parole chiave

- Fascismo
- Storia d'Italia
- Magistratura e potere

L' Autore

Francesco Saverio Merlino (1856-1930) fu uno dei principali esponenti della corrente antiautoritaria di Bakunin dell'Internazionale in Italia. Negli ultimi anni dell'Ottocento maturò la scelta di abbandonare l'anarchismo e aderire al socialismo riformista, con una propria originale interpretazione. Precursore e protagonista della revisione del marxismo di fine secolo, dopo il 1907, deluso dalla politica del partito, si ritirò a vita privata dedicandosi alla sua professione di avvocato. Nel 1900, dopo il regicidio di Monza, assunse coraggiosamente la difesa di Gaetano Bresci. Tornò a occuparsi di politica nel primo dopoguerra, riavvicinandosi agli anarchici pur nella differenza delle reciproche posizioni.

Giampietro D. Berti insegna Storia contemporanea e Storia dei movimenti e dei partiti politici all'Università di Padova. Tra i suoi lavori più importanti si ricordano: *Francesco Saverio Merlino. Dall'anarchismo socialista al socialismo liberale (1856-1930)*, Milano 1993; *Un'idea esagerata di libertà. Introduzione al pensiero anarchico*, Milano 1994; e la direzione in collaborazione con M. Antonioli, P. Jusò e S. Fedele del *Dizionario biografico degli anarchici italiani*, Pisa 2003-04.